



## S O M M DELL' INDVLGENZE, PRIVII

*Concedute in perpetuo alla Ven. Archiconfraternita del Santissimo Sacramento  
mo Santissimo Sacramento già eretta nella Chiesa Collegiata a*

Aolo Papa Quinto di fel. mem. per suo Breue dato in Roma li 3. Nouembre 1606. reuocando tutte l'altre Indulgenze concedute da' Sommi Pontefci suoi Predecessori.

**H**à conceduta Indulgenza plenaria, e remissione di tutt' i peccati a' Fedeli Cristiani dell' vno, e l'altro sesso, li quali veramente peniti, e confessati riceveranno il Santissimo Sacramento nel giorno del loro primo ingresso in detta Confraternita.

A' Confratelli, e Conforelle, che sono già descritti, e che si faranno descrivere in auenire, li quali veramente peniti, confessati, e comunicati interueranno diuotamente alla Processione solita farsi da detti Confratelli nell' ottauo giorno del Corpo del Signore, e pregheranno per la concordia de' Principi Cristiani, estirpazione dell' Eresie, & esaltazione della S. Madre Chiesa, hà pure conceduta Indulgenza plenaria, e remissione di tutt' i peccati.

A' medemi Confratelli, e Conforelle, li quali non faranno presenti à detta Processione, quando sieno impediti per ordine, e secondo le Constituzioni della detta Confraternita, similmente peniti, e confessati riceveranno il Santissimo Sacramento, e pregheranno come sopra, Indulgenza plenaria, e remissione di tutt' i peccati.

A' Confratelli, e Conforelle, i quali veramente peniti, confessati, e comunicati inuocheranno diuotamente in articolo di morte il Santissimo Nome di Giesù con il cuore, non potendo con la bocca, Indulgenza plenaria, e remissione di tutt' i peccati.

A' medemi Confratelli, e Conforelle, i quali veramente peniti, e confessati riceveranno il Santissimo Sacramento nel giorno della solennità del Corpo del Signore, e pregheranno come sopra, sette anni, & altrettante quarantene.

A' quelli, che faranno presenti agli Officij Diuini, & alle Processioni di detta Confraternita cento giorni.

A' quelli, che nel giorno di Venerdì di ciascuna settimana visiteranno diuotamente la detta Chiesa Collegiata, e pregheranno come sopra, similmente cento giorni.

A' medemi Confratelli, e Conforelle, i quali veramente peniti, confessati, e comunicati interueranno alla Processione solita farsi ogni terza Domenica, e nel Giouedi Santo, e pregheranno come sopra, sette anni, & altrettante quarantene, & a' Fedeli dell' vno, e l'altro sesso non descritti in detta Confraternita ducento giorni.

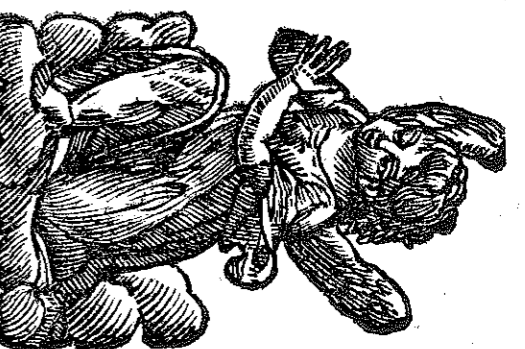
A' medemi Confratelli, e Conforelle, i quali almeno contriti, e confessati accompagneranno processionalmente il Santissimo Sacramento nel detto Giouedi Santo cento giorni.

A' quelli, che accompagneranno il Santissimo Sacramento quando si porta agl' Inferni, ò in qualsiuoglia altro modo si porterà, sette anni, & altrettante quarantene.

A' Parochi, e a tutti gli altri Fedeli dell' vno, e l'altro sesso, i quali parimente accompagneranno il Santissimo Sacramento con lume, ò senza lume cinque anni, & altrettante quarantene.

A' quelli, ch' essendo impediti, reciteranno vna volta il Pater noster, e l'Aue Maria, pregando come sopra, cento giorni.

Alle Donne, che per giusta causa non accompagneranno il Santissimo



# A R R I O E G I, E G R A Z I E S P I R I T V A L I

*della Minerva di Roma, delle quali è partecipe la Confraternita del medesimo S. Gio. Battista del Borgo di Bussò Arzizio, Diacono di Milano.*

Sacramento, recitando una volta il Pater noster, e l'Ave Maria, e pregando per l'Inferno, similmente cento giorni.

A' detti Confarrelli, e Conforelle, che visiteranno il luogo, dove si conferna il Santissimo Sacramento nel Giovedì Santo, e pregheranno come sopra, parimente cento giorni delle ingiornate loro, ouero in qualsivoglia altro modo dovute penitente nella solita forma della Chiesa.

La Sacra Congregazione poi degli Eminentissimi Signori Cardinali Deputati sopra le Indulgenze per ordine di Sua Santità ha decretato, e dichiarato sotto li 15. Febbrao 1608. che tutte, e ciascuna Congregazione erette, ouero da ergerli in qualsivoglia luogo del Mondo con autorità Apostolica, ouero ordinaria, senz' altra concessione, comunicazione, o aggregazione, sieno, e debbano esser partecipi di tutti i Privilegi, Indulgenze, e Grazie Spirituali concedute da Sua Beatitudine, o da concedersi in auenire dalla S. Sede Apostolica alla Ven. Archiconfraternita del Santissimo Sacramento della Annerua di Roma, come sopra.

*Sommario delle Indulgenze concedute a' quelli, che fanno Orazione, mentre si fa l'elevazione del Corpo del Signore.*

**G**regorio Papa Decimoterzo di fel. mem. per eccitare la devozione, e pietà de' Fedeli verso il Santissimo Sacramento dell'Eucarestia, & a' prieghi del glorioso S. Carlo Borromeo, ha concedute a tutti i Fedeli Cristiani dell'vno, e l'altro sesso della Provincia di Milano, l'insalutare Indulgenza.

Prima a tutti quelli, li quali, mentre suona la Campana per dar segno dell'elevazione del Santissimo Sacramento nella Messa Cantata, o Parrocchiale, o sieno in Casa, o alla Campagna, o in strada, o altrove inginocchiatisi faranno orazione, ha conceduto un' anno d'Indulgenza ogni volta, che ciò faranno.

Secondo a quelli, li quali vdeno il detto segno di Campana concorranno alla Chiesa per la medesima cagione, & ini adoreranno il Santissimo Sacramento duoi anni d'Indulgenza.

Terzo a chi accompagnerà il Santissimo Sacramento, mentre si porta a qualche Inferno, o sia nell'andare, ouero nel ritornare, un' anno d'Indulgenza.

Quarto a quelli, li quali in giorno di Festa veramente penitenti, e confessati riceveranno il Santissimo Sacramento, cinque anni d'Indulgenza.

Quinto a chi farà di più solito di ciò fare una volta il mese, & anco nelle Feste di N. S. Gesù Cristo, della Beatissima Vergine Maria Immacolata, di tutti gli Apostoli, e di S. Gio. Battista, dieci anni delle ingiornate loro, o in qualsivoglia altro modo dovute penitente ogni volta, che ciò faranno; Et una volta l'anno nel giorno della Festa del Santo Patrono principale della Città veramente penitenti, e confessati riceveranno il Santissimo Sacramento, ha conceduta Indulgenza plenaria, e remissione di tutti li peccati. E tutte le suddette Indulgenze sono perpetue.

Dall' Arcivesconato di Milano li 21. Marzo 1715.